



**Ambiente**  
Riuso anti-sprechi  
Lorenzini lancia  
il centro ecologico

a pagina 7



**Cultura**  
«Euroscetticismo  
deriva populista»  
Confronto tra esperti

a pagina 13 Mondini



**Calcio**  
Il Südtirol stenta  
Valoti, analisi amara  
«Troppi gol presi»

a pagina 12 Pasini

**OGGI 20°C**  
Variable  
Vento: variabile 1 Km/h  
Umidità: 39%

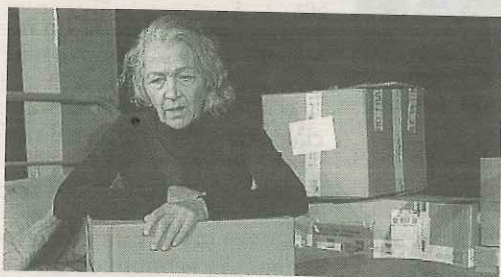
MER	GIO	VEN	SAB
☀ 9/21	☀ 9/23	☀ 12/24	☀ 13/25

Onomastici: Dan Ele  
Dati meteo a cura di Sinigaglia.com

## La recensione

### «Das Haus der Mutter»

L'opera coraggiosa di Zoderer  
Applausi convinti alla prima



**Solitudine**  
Una scena  
della rigorosa  
e intensa  
interpretazione di  
Eleonore Bürcher

Nel mare della nuova drammaturgia europea si avverte sempre più il bisogno di rotte coraggiose e di approdi ben attrezzati. Tematiche e linguaggi, stili e modelli hanno la necessità di abbandonare le imbarcazioni sicure (i classici riletti e «sempre attuali») e di veleggiare contro vento.

Prescindendo dalla metafora, *Das Haus der Mutter* che ha debuttato l'altra sera a Brunico in prima nazionale, ha fornito risposte incoraggianti. I motivi sono intrinseci a testo e allestimento (l'autore è lo scrittore Joseph Zoderer, la coproduzione è tra Stadttheater Bruneck, Vbb-Vereinigte Bühnen Bozen e Theater in der alter Stadt Meran), corroborati dalla regia attenta e a tratti straniante di Torsten Schilling e dalla interpretazione rigorosa, con nuance oniriche, di Eleonore Bürcher.

Immersa in un cubo nero illuminato da luci fisse e da un tetto-schermo da dove arrivano immagini in bianco e nero, un'anziana signora inizia a costruire una casa con dei cartoni. Lo fa di notte, ospite nell'abitazione della figlia. Tossisce e si ferma, sentendo un brusio. Poi

inizia a raccontare. Fa salti temporali, ricorda la guerra quando con i figli Lore e Florian si nascondeva nel rifugio antiaereo e suo marito era al fronte. Lontani dalla patria hanno scoperto che optare per il Reich non avrebbe portato il benessere promesso.

Concentrata sulla costruzione della casa di cartoni, appesantita dalla gamba destra immobile, «la mamma» soffre, ricorda, dimentica, urla e si riacquiesce, infelice. La recitazione è intensa, al limite del teatro di denuncia «civile». E quando sarà accorciato di una decina di minuti, *Das Haus der Mutter* avrà acquisito il lignaggio del pezzo teatrale imprescindibile. Se pensiamo che il regista si è formato alla severissima scuola del Berliner Ensemble, lo comprendiamo ancora di più.

La drammaturgia è di Sabine Göttel con Eleonore Bürcher. Le voci fuori campo sono di Ulrike Lasta, Stephan Ghedina e Toni Tatschler. Protagonista e regista avvolti da battimano convinti alla prima, ancora di più Zoderer che ritorna a inquietare i colori della nostra anima.

**Giancarlo Riccio**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CORRIERE DELLA PAUSA ADIGE